

Randogne (CH), 11 agosto 1982

Abdicazione totale*Chiara Lubich dopo la Messa di santa Chiara:*

(...) Ho letto stamattina, dato che oggi è la festa di santa Chiara d'Assisi, la bolla di canonizzazione di questa grande, grandissima santa della nostra Chiesa. E' una bolla che merita esser letta perché è una meraviglia! Non so quante volte ripete... è ripetuta la parola "chiarità", "luce", "chiarezza", "fulgore", "lampada", tutto questo qualche cosa che vuol dire luce, luce, luminosissima, ecc. ecc. Ma oggi non m'ha tanto colpito questo aspetto che già altre volte nella bolla di canonizzazione di santa Chiara m'aveva colpito, ma una parola che è detta lì, che Chiara d'Assisi ha abdicato, ha abdicato a se stessa rinunciando proprio per quella vocazione alla povertà, completamente insomma a se stessa praticamente per lasciare vivere Cristo in sé.

Ecco, anche noi dobbiamo perdere tutto, ce l'ha detto il vescovo¹, dobbiamo spostare tutto anche oggi. Anche noi, anche oggi, che cosa dobbiamo fare? Dobbiamo abdicare a noi stessi in favore di che cosa? del Risorto che è in mezzo a noi; perché il Risorto viva in mezzo a noi, noi dobbiamo sparire, noi dobbiamo non essere.

Ho letto in questi giorni uno scritto di padre Arrupe sul mistero trinitario nel carisma di sant'Ignazio ed è meraviglioso vedere come lui spiega la vita della Santissima Trinità così com'è stata anche penetrata, per via di illuminazioni particolari, da sant'Ignazio, e dice proprio che le Persone della Santissima Trinità vivono in un'estasi cioè sempre fuori di sé: il Padre ad esempio trova sé stesso nel generare il Figlio, sempre estatico, sempre estatico.

Ecco, nel nostro piccolo, come a noi è possibile, dobbiamo imitare il modo di vivere delle Persone della Santissima Trinità: essere fuori di noi, essere estatiche, non per un'estasi straordinaria, mistica, come hanno certi mistici, così praticamente, essere che cosa? L'altro, la volontà di Dio, se dobbiamo pregare, raccoglierci, lavorare; l'altro se abbiamo il contatto con tutti i nostri fratelli.

Quindi, che cosa concludiamo oggi?

Oggi è il giorno della nostra abdicazione totale.

Dobbiamo... Santa Chiara ci insegna ad abdicare a noi stessi per essere la volontà di Dio tutta intera, tutta intera. E allora se siamo la volontà di Dio, che vuol dire far questo far quello o vivere l'altro, il Risorto anche oggi è in mezzo a noi.

¹ Si tratta di Mons. Acacio, vescovo di Palmares (Brasile)